

COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

**OSSERVATORIO dei  
DIRITTI DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE, DELLE E DEGLI ADOLESCENTI**  
PROTOCOLLO approvato con delibera di G.M. n. --- del -----

TRA

IL COMUNE di CORTONA, il COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF Onlus, l'UNIVERSITA' degli STUDI di FIRENZE, il 1° CIRCOLO DIDATTICO di CORTONA, il 2° CIRCOLO DIDATTICO DI CORTONA, la SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "Berrettini-Pancrazi", le SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO "A.Vegni" di Capezzine e "G.Severini" di Cortona, il SERT-ASL N.8 VALDICHIANA, la COOPERATIVA ATHENA

VISTE le L. 285/97 "disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza", L.R. 32/2000 relativa agli interventi educativi per l'infanzia e l'adolescenza, L.R. 41/05 e L. 328/2000 relative al sistema integrato di interventi e servizi sociali, il Piano Sociale di Zona 2002-2004 e la Carta per la Cittadinanza Sociale, con le quali vengono dettate priorità e interventi per lo sviluppo dei seguenti sistemi legati all'infanzia e all'adolescenza:

- promuovere una socializzazione positiva e l'acquisizione della coscienza di essere "cittadini";
- sostenere le funzioni educative della famiglia, offrendo opportunità ai genitori, insegnanti, animatori, educatori e a quanti ritengano di avere necessità di comprendere l'infanzia;
- costruire relazioni positive tra alunni italiani e immigrati;
- favorire processi di integrazione scolastica e formazione professionale attraverso opportuni strumenti informativi e di sostegno;
- promuovere "itinerari educativi" con la individuazione di percorsi guidati mediante i quali i bambini, le bambine e gli adolescenti si possano riappropriare delle radici di essere cittadini;
- favorire la partecipazione dei bambini alla progettualità e alle decisioni relative ai diversi interventi per qualificare la città;
- promuovere il riconoscimento dei bisogni e la formulazione di possibilità per raggiungere il soddisfacimento;

DATO ATTO che dal 1995 ad oggi il Comune di Cortona ha collaborato con il SerT-ASL n.8 Valdichiana e le Istituzioni Scolastiche, promuovendo azioni volte allo sviluppo del benessere della cittadinanza e in particolare dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani;

CHE in relazione a ciò con delibera G.M. n. 131 del 4-7-2001 è stato istituito il "Laboratorio della città Possibile" con le seguenti finalità:

- favorire le relazioni, l'integrazione e una coscienza civica, soprattutto tra le nuove generazioni;
- proporre e sollecitare interventi di miglioramento nell'ambiente urbano e la creazione di spazi di relazione e di gioco;
- valorizzare e sostenere la difesa degli equilibri ambientali per una migliore vivibilità;
- promuovere una nuova progettualità sul territorio favorendo la partecipazione sociale a tutti i livelli;

CHE nel 2003 il Comune di Cortona ha aderito al progetto nazionale "Nati per leggere" proposto dall' Associazione Culturale Pediatri;

CHE con atti di G.M. n. 41 del 9-3-2004 e n. 156 del 27-7-2004 è stato deliberato di aderire al progetto internazionale "La città dei Bambini" con il CNR e il Comune di Roma capofila;

CHE con atto di GM n.. 28 del 27-2-2006 è stato deliberato di aderire alla proposta del Presidente del Comitato Provinciale per l'UNICEF di Arezzo "Cortona amica delle bambine e dei bambini" e alla conseguente nomina di Sindaco "Difensore delle bambine e dei bambini" da parte del Presidente Nazionale dell'UNICEF;

CHE con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 22-05-2006 è stato integrato lo Statuto Comunale al Titolo V "Partecipazione popolare" con l' articolo 74/bis: "Il Laboratorio dei Bambini e degli Adolescenti";

CHE nel 2007 è stato firmato dal Comune di Cortona, dai Dirigenti scolastici 1° e 2° Circolo Cortona, Centro Studi Psicologia Sistemica e dall'Università degli Studi di Firenze, UNICEF per la Toscana e Cooperativa Athena, il **PATTO PER LA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI PROSOCIALI** e l'attuazione del progetto triennale "Verso una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi, proposto e attuato dal Centro Studi Psicologia Sistemica e dall'Università degli Studi di Firenze, esteso nel 2010 alla Scuola Secondaria di 1° grado "Berrettini-Pancrazi";

CHE, anche in relazione ai percorsi formativi predetti, le Direzioni Didattiche del 1° e 2° Circolo e la Scuola Secondaria di 1° grado "Berrettini-Pancrazi" sono state nominate, nel 2010/2011, "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" dal Ministero dell'Istruzione e dal Comitato Italiano per l'UNICEF;

CHE con atto di Giunta Comunale n. 199/2009 è stata istituita la " Scuola per genitori " con sede presso la Biblioteca Comunale;

CHE con atto di Giunta comunale n.34/2011 il Comune ha aderito al progetto " Baby Pit Stop de la Leche League Italia -Comune amico dell'allattamento" mettendo a disposizione spazi di accoglienza per l'allattamento materno;

CONSIDERATO inoltre che, nell'anno scolastico 2011-2012, si è costituito un gruppo di lavoro per l'"**Osservatorio sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti**", rappresentato da Comune, Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, l'Università' degli studi di Firenze, ASL8, insegnanti di scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado e Cooperativa Athena, che proseguono anche nel corrente anno il progetto;

**PREMESSO TUTTO CIO'  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Le parti dichiarano di riconoscere e confermare la premessa narrativa come parte integrante della presente scrittura e conseguentemente le funzioni e le attività' dell'"**Osservatorio sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti**":

**Art. 1- Funzioni dell'Osservatorio**

- Fornire agli amministratori elementi che orientino la riqualificazione del territorio partendo dalle ricerche e dalle proposte di bambini, bambine e adolescenti;
- Favorire le iniziative dell'Ente locale e di altre Istituzioni volte realizzare opere e servizi destinati ad attuare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Favorire iniziative per realizzare una città sostenibile, una città vivibile di cui i bambini siano "gli indicatori di qualità", non con una "politica riservata ai bambini", ma con una politica che sia inclusiva di tutti;
- Promuovere la partecipazione della cittadinanza e in particolare di bambini e di adolescenti all'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- Rilevare come la gestione di servizi, l'organizzazione di attività degli Enti Locali, di Istituzioni pubbliche e private, realizzate per attuare il protocollo raggiungano i loro obiettivi in modo efficace.

#### **Art.2 - Attivita' dell'Osservatorio**

- Propone e supporta ricerche e interventi volti a cogliere i punti di vista, i bisogni, le attese e le fantasie dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti relativamente all'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- Favorisce l'attuazione di iniziative di progettazione partecipata volte a realizzare compiutamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza svolte dagli Istituti Scolastici, dalla ASL n. 8 - Ser.T. Valdichiana e dalla Cooperativa Athena.

#### **Art.3- Ruolo dei soggetti che partecipano alla costituzione e al funzionamento dell'Osservatorio**

**I bambini, le bambine, le e gli adolescenti** sono i soggetti e i protagonisti della ricerca. Partendo dal presupposto che i cittadini si educano alla pratica dei diritti e all'assunzione delle responsabilità a questi connesse vivendo i diritti all'apprendimento, allo studio, alla ricerca e al gioco, si ritiene che i protagonisti di ogni azione e intervento debbano essere considerati i bambini e gli adolescenti. Pertanto saranno creati gli spazi e le modalità per favorire la possibilità di condurre attività di ricerca per l'esercizio dei loro diritti, per lo sviluppo di una reciproca fiducia, per la valorizzazione del loro lavoro.

**I Genitori** il hanno un duplice ruolo:

- accompagnare i propri figli nel loro lavoro di ricerca con interesse e curiosità;
- esprimere le proprie valutazioni su come loro percepiscono la città.

**I Dirigenti Scolastici** s'impegnano:

- a inserire nel POF il progetto di rilevazione dell'effettività dei diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti;
- a coinvolgere il maggior numero di alunni;
- a coinvolgere i genitori e la comunità;
- a sollecitare insegnanti e genitori a partecipare agli incontri che saranno organizzati sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- a rendere disponibili attrezzature e spazi adeguati per la realizzazione del progetto;
- a diffondere il progetto attraverso la stampa e propri canali di informazione per darne la massima diffusione.

**I Docenti**, nell'ambito del loro ruolo, curano la gestione della ricerca, assicurano le competenze metodologiche, verificano le ricadute delle attività sul curriculum degli alunni.

**Il Comune di Cortona**, attraverso l'OSSERVATORIO, propone agli Istituti Scolastici di inserire nel loro P.O.F. il progetto di rilevazione sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti. Si impegna a cogliere i punti di vista di ragazzi e ragazze, a tenere conto del loro lavoro per realizzare politiche per una città sostenibile, per una città vivibile, per una qualità degli spazi, dei contesti, dei territori che sia inclusiva di tutti e di cui i bambini siano "gli indicatori di qualità". La referente del Comune cura le relazioni tra le Scuole, il Ser.T. della ASL n. 8-Valdichiana, l'Università, gli Istituti di ricerca, il Comitato Italiano per l'UNICEF, la Cooperativa Athena, stipulando appositi accordi.

Mette a disposizione strutture comunali per riunioni e conferenze, pubblicizza le iniziative attraverso la stampa e propri canali di informazione.

Si impegna inoltre ad organizzare giornate di studio e incontri sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti.

**L'Università' degli Studi di Firenze** assicura le competenze scientifiche che garantiscano rigosità metodologica alla ricerca e agli interventi sul territorio, la formalizzazione dell'esperienza e dei risultati e la valutazione dei processi.

**L'UNICEF** ha il ruolo di affermare i diritti dei bambini e degli adolescenti come principio etico permanente, promuovendone la conoscenza e contribuendo alla loro effettività, col sostegno all'azione dei governi, locali e nazionali, nella definizione di scelte e politiche attente al *superiore interesse del minore*.

**Il Ser.T.** partecipa alle finalità del protocollo tramite progetti di prevenzione primaria dai comportamenti a rischio di dipendenza effettuati nelle scuole ed in altri ambiti territoriali. Più in particolare si affianca alle attività dell'Osservatorio, per affinità di intenti e di contenuti, attraverso il progetto "Educare alla responsabilità" svolto in collaborazione con la Prefettura e finalizzato alla formazione di comportamenti pro-sociali negli adolescenti. Da anni il Ser.T. è partner del Comune di Cortona nella progettazione partecipata e nella promozione della cultura del lavoro di rete nel territorio.

**La Cooperativa Athena** favorisce l'attuazione di iniziative di progettazione partecipata volte a realizzare compiutamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno delle Ludoteche e attività estive; inoltre si impegna a:

- partecipare al progetto e informare gli educatori e i genitori dei bambini che frequentano le attività extrascolastiche;
- sollecitare la partecipazione degli operatori addetti alle attività extrascolastiche, alle giornate di studio e ai gruppi di lavoro relativi all'Osservatorio, quale momento formativo;
- diffondere il progetto attraverso i propri canali di informazione per darne la massima diffusione.

#### **Art.4 - Modalità degli interventi**

La metodologia della progettazione partecipata viene introdotta per dar voce ai bambini e ai ragazzi, ma anche per mettere gli adulti nelle condizioni di ascoltarli.

Le attività di partecipazione devono avere modalità che coinvolga la massa dei bambini e degli adolescenti.

La partecipazione deve portare a realizzazioni che sono effettivamente utili in una pianificazione di interventi.

La metodologia di progettazione partecipata prevede che siano programmati momenti di riflessione, di autovalutazione del lavoro svolto e delle relazioni che si instaurano nel gruppo di lavoro, autovalutazione delle competenze di cittadinanza che si devono acquisire per realizzare un comune obiettivo condiviso. Vengono assicurate le competenze scientifiche che garantiscano rigore metodologico alla ricerca e agli interventi sul territorio tramite accordi con Università, con Istituti di ricerca, con il Comitato Italiano per l'UNICEF.

È previsto inoltre che venga tenuto a cura dei bambini, col supporto dei docenti, "un diario di bordo" e che sia garantita la documentazione del lavoro nel suo progredire.

Sarà garantito il monitoraggio del processo, da tutti i soggetti coinvolti nella ricerca, in primo luogo i bambini e gli adolescenti.

Al termine di ogni anno sarà prodotta una relazione, che raccolga le valutazioni di ciascun soggetto, per verificare lo *stato di avanzamento* del lavoro del gruppo.

Il presente atto viene sottoscritto in data **20 NOVEMBRE 2012**, ha validità triennale, e potrà essere integrato annualmente.

IL SINDACO \_\_\_\_\_

PER IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF Onlus \_\_\_\_\_

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE \_\_\_\_\_

PER IL 1° CIRCOLO DIDATTICO \_\_\_\_\_

PER IL 2° CIRCOLO DIDATTICO \_\_\_\_\_

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° " BERRETTINI-PANCRAZI" \_\_\_\_\_

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° "G.SEVERINI" \_\_\_\_\_

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° "A.VEGNI" \_\_\_\_\_

PER IL SERT-ASL8 VALDICHIANA \_\_\_\_\_

PER LA COOPERATIVA ATHENA \_\_\_\_\_